

“GESÙ CRISTO È LO STESSO IERI, OGGI, E IN ETERNO!”
(EBREI 13:8)

LETTERA CIRCOLARE N° 62

MARZO/APRILE 2014

Molto cordialmente saluto tutti i veri credenti nel mondo intero, cioè tutti coloro che credono così come dice la Scrittura, nel prezioso e santo Nome del nostro Signore Gesù Cristo con le parole indirizzate alla Sposa preparata che parteciperà alla Cena delle Nozze:

“Le è stato dato di vestirsi di lino fino, risplendente e puro; poiché il lino fino sono le opere giuste dei santi” (Apoc. 19:8)

Questo testo mi ricorda la potente esperienza fatta nel gennaio 1981, quando fui preso fuori dal corpo e, con tutti coloro che erano pronti, potei vivere il rapimento. Mi colpì il fatto che tutti erano giovani e sembravano aver 17 o 18 anni. Quello che però mi impressionò particolarmente fu lo splendore delle loro vesti bianche.

Riguardo al nostro diletto Redentore sta scritto: “E fu trasfigurato davanti a loro; la Sua faccia risplendette come il sole e i Suoi vestiti divennero candidi come la luce” (Mat. 17:2).

I vestiti dei redenti, che prenderanno parte al rapimento e alla Cena delle Nozze, risplenderanno così. È una cosa leggerlo, ma è una tutt'altra sperimentarlo personalmente. Vedere in anticipo la Sposa preparata essere rapita era, ed è per me un'esperienza molto gloriosa. Così deve essere successo all'apostolo Giovanni sull'isola Patmo quando vide, udì e visse ciò che poi ha scritto.

Anche l'apostolo Paolo ha scritto sul mutamento: “Ecco, io vi dico un mistero: Non tutti morremo, ma tutti saremo mutati...” (1Cor. 15:51).

Come il Redentore fu mutato corporalmente, così anche i redenti saranno mutati corporalmente: “Poiché, come tutti muoiono in Adamo, così anche in Cristo saranno tutti vivificati; ma ciascuno al suo turno: Cristo, la primizia; poi quelli che sono di Cristo, alla Sua venuta (al Suo ritorno)” (1Cor. 15:22-23).

L'apostolo Giovanni ci esorta: “E ora, figlioli, rimanete in Lui affinché,

quand'Egli apparirà, possiamo aver fiducia e alla Sua venuta (al Suo ritorno) non siamo costretti a ritirarci da Lui, coperti di vergogna" (1Giov. 2:28).

Che beatitudine: "Sappiamo che quando Egli sarà manifestato saremo simili a Lui, perché Lo vedremo come Egli è" (1Giov. 3:2b).

Il fratello Branham ha narrato più volte come già ai suoi tempi è stato preso nella gloria e poté vedere la schiera vestita di bianco che era nel fiore della giovinezza. Nella sua esperienza «Dietro la cortina del tempo», una delle giovani sorelle gli disse: «Avevo più di 90 anni quando mi hai condotto al Signore. Guardami adesso!». Quante volte ha messo in risalto, con grande serietà, che le donne non debbono tagliare i loro capelli. In occasione della mia gloriosa esperienza, mi ha anche colpito che tutte le sorelle avevano i capelli lunghi sciolti, spioventi sulle spalle.

Nella sua esperienza, il fratello Branham udì queste parole penetranti: «Soltanto l'amore perfetto entra qui!». In Romani 12, in 1Corinzi 13 e in molti altri passi biblici ci viene mostrato l'amore vissuto in pratica. Tutto ciò è già stato manifestato in noi e attraverso di noi? Facciamo ancora un passo più avanti: Secondo ciò che è stato rivelato dal Signore al fratello Branham, il vero segno che qualcuno ha veramente ricevuto lo Spirito Santo consiste nel fatto che crede ogni Parola di Dio (Cisterne screpolate, v. pag. 15). L'amore di Dio è l'amore per la Verità. Amen. E soltanto ciò che sta scritto nella Bibbia è la Parola di Dio, che ci viene rivelata nell'amore per mezzo dello Spirito Santo.

Giobbe, l'uomo di Dio duramente provato, disse: "Ma io so che il mio Redentore vive..." (Giob. 19:25). Nel capitolo 33 si parla di un intercessore che indica all'uomo la via da seguire e che gli trova un riscatto, allora la sua carne diventerà più fresca che in gioventù (vv. 23-28). Alla risurrezione e al mutamento del nostro corpo, al ritorno di Cristo, saremo riportati al fiore della nostra giovinezza. Non ci sarà più alcuna traccia di peccato e di malattia. Nella perfezione e nell'eterna beatitudine saremo con il Signore. Dopo aver compiuto l'opera di redenzione, Egli è andato a prepararci un luogo. Come ha promesso, Egli ritornerà e ci prenderà da Sé in alto.

"Il vostro cuore non sia turbato; credete in Dio e credete anche in me. Nella casa del Padre mio ci sono molte dimore; se no, ve lo avrei detto; io vado a prepararvi un posto. E quando sarò andato e vi avrò preparato il posto, ritornerò e vi accoglierò presso di me, affinché dove sono io siate anche voi" (Giov. 14:1-3).

"Beati coloro che lavano le loro vesti per aver diritto all'albero della vita e per entrare per le porte nella città!" (Apoc. 22:14).

Tutti coloro che appartengono alla Chiesa-Sposa sperimentano

adesso la piena preparazione e appariranno senza ruga né macchia in vesti bianche risplendenti davanti al Signore (Ef. 5:27). Che giorno meraviglioso sarà!

COSA AVVIENE ADESSO?

Adesso le profezie bibliche si adempiono in ogni ambito. Il Signore stesso ha indicato più volte tutto ciò che sarebbe accaduto alla fine, ed Egli ce l'ha detto:

“Ma quando queste cose cominceranno ad avvenire, rialzatevi, levate il capo, perché la vostra redenzione è vicina” (Luca 21:28).

Tutta la terra è colpita in un modo o nell'altro da guerre, da disordini, da carestie e da catastrofi. Questo è il lato evidente e naturale degli avvenimenti del tempo della fine che molti vedono e possono ordinare. L'attenzione dei veri credenti deve essere diretta sulle promesse che sono state date alla Chiesa per l'ultimo periodo di tempo della storia della salvezza.

Alla prima venuta di Cristo si trattava prima di tutto della promessa: “Ecco, Io mando il Mio messaggero a preparare la via davanti a Me” (Mal. 3:1).

Quando il tempo era adempiuto, l'angelo Gabriele diede a Zaccaria l'annuncio della nascita di Giovanni Battista e gli indicò quali promesse si sarebbero adempiute nel suo ministero (Luca 1:13-17). “... convertirà molti dei figli d'Israele al Signore, loro Dio” (Luca 1:16). Così avvenne: Non gli scribi, ma un profeta promesso doveva volgere i cuori — non le teste — dei padri dell'Antico Testamento alla fede dei figliuoli del Nuovo Patto. Lui stesso faceva parte di quanto avveniva nel Regno di Dio e rese testimonianza alla Luce, affinché tutti venissero alla fede per mezzo di lui (Giov. 1:7). Dai giorni di Giovanni il Battista, il Regno di Dio si fece strada (Luca 16:16). Egli era un uomo mandato da Dio con un messaggio che doveva preparare al Signore la via in mezzo al Suo popolo. Il Signore stesso ha confermato questo in Matteo 11:10.

Nel Regno di Dio, ogni cosa avviene come il Signore l'ha promesso nella Sua Parola. Colui che non può credere ciò che Dio ha detto non sarà neanche partecipe dell'adempimento di un ministero dato da Dio. COSÌ HA DETTO IL SIGNORE: “Ecco, Io vi mando Elia, il profeta, prima che venga il giorno dell'Eterno, giorno grande e spaventevole” (Mal. 4:5). Il Signore ha posto in futuro questa promessa in Matteo 17:11 e, nello stesso tempo, ha confermato nel versetto 12 che il ministero di Giovanni il Battista era terminato. Ci viene testimoniato la stessa cosa in Marco 9.

Il Signore stesso ha messo in risalto che ogni cosa doveva essere restaurata tramite il ministero futuro di Elia.

Dunque, la promessa che Dio ha adempiuto nel nostro tempo persiste. Tutti coloro che conoscono bene il ministero del fratello Branham sanno quale chiamata e mandato lui ha ricevuto dal Signore. Il Messaggio affidatogli doveva precedere la seconda venuta di Cristo. Sì, tramite la sua predicazione, i cuori dei figliuoli di Dio dovevano essere ricondotti alla Parola originale, alla fede degli apostoli, cioè alla fede dei padri, così come era nel principio nella Chiesa. Possiamo testimoniare: Oggi questa Scrittura, in questo caso la promessa, si è adempiuta davanti agli occhi nostri!

Il messaggio del pieno e puro Evangelo valido in eterno doveva precedere la seconda venuta di Cristo e lo fa tuttora. Dio ha ripreso a Sé tutti i profeti, tutti gli apostoli, anche il fratello Branham. Però la Parola annunciata per incarico Suo rimane per tutta l'Eternità — e questa è la Parola che vi è stata annunziata (1Piet. 1:25).

“Abbiamo pure la Parola profetica, più ferma, alla quale fate bene di prestare attenzione, come a una lampada splendente in luogo oscuro, finché spunti il giorno e la stella mattutina sorga ne' vostri cuori” (2Piet. 1:19).

“Sapendo prima di tutto questo: che nessuna profezia della Scrittura può essere oggetto di un'interpretazione personale” (2Piet. 1:20).

Non c'è assolutamente più spazio per delle interpretazioni. Ogni interpretazione è una falsa dottrina e porta confusione. Solo la Parola è la Verità e rimane in eterno, e soltanto colui che rimane nella Parola può essere santificato in Essa (Giov. 17:17) e vedrà il Signore (Ebrei 12:14).

LA PAROLA È LA SEMENZA LA FEDE È LA VITTORIA

“Poiché tutto quello che è nato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede” (1Giov. 5:4).

Nell'epistola di Giuda veniamo esortati “a combattere strenuamente per la fede, che è stata una volta per sempre tramandata ai santi” (Giuda v. 3).

In Ebrei 3 sta scritto: “Guardate, fratelli, che talora non si trovi in alcuno di voi un malvagio cuore incredulo, che vi porti a ritrarvi dall'Iddio vivente” (v. 12).

E ancora: “A chi giurò che non sarebbero entrati nel Suo riposo, se non a quelli che furono disubbidienti? Infatti vediamo che non vi poterono entrare a causa della loro incredulità” (Ebrei 3:18b-19).

Il peccato originale è l'incredulità — il fratello Branham l'ha continuamente messo in risalto nelle sue predicazioni. Satana riuscì a irretire Eva in una conversazione su ciò che Dio aveva detto ad Adamo. Così poté seminare il dubbio. "Ha Dio veramente detto?... No, non morirete affatto... Diventerete intelligenti...", e così via. Però, come tutti sanno, non si fermò alla sola conversazione, ma andò a finire nel peccato originale tramite il quale venne fuori la falsa semenza.

Poi il Signore disse al serpente: "E Io porrò inimicizia fra te e la donna e fra il tuo seme e il seme di lei; Esso ti schiaccerà il capo, e tu ferirai il Suo calcagno".

Subito dopo la caduta nel peccato, Dio il Signore diede la promessa del Seme divino che sarebbe venuto attraverso la donna per schiacciare il capo al serpente. Il Seme è venuto, la Parola è stata manifestata in un corpo di carne. In Isaia 53:10 leggiamo riguardo a Lui: "Dopo aver dato la Sua vita in sacrificio per il peccato, Egli vedrà una discendenza, prolungherà i Suoi giorni, e l'opera del Signore prospererà nelle Sue mani".

Paolo scrive: "Perché dunque fu data la legge? Essa fu aggiunta a causa delle trasgressioni, finché fosse venuta la discendenza a cui era stata fatta la promessa..." (Gal. 3:16-19).

Incominciò con il Figlio primogenito, il Primogenito tra molti fratelli (Rom. 8:29). Maria aveva trovato grazia agli occhi di Dio e ricevette la promessa: "Ed ecco tu concepirai nel seno e partorirai un Figliuolo e Gli porrai Nome Gesù" (Luca 1:31). Lo Spirito poté scendere su Maria soltanto quando lei credette la promessa e disse: "Ecco, io sono la serva del Signore; mi sia fatto secondo la tua parola!". E così nacque il Figlio di Dio.

Nella lingua greca c'è una sola parola per «generato» e «nato». Riferito all'uomo, si dice «generato», riferito alla donna si usa «nato»; ciò che è stato generato dall'uomo viene partorito dalla donna, nasce dalla donna. Perciò viene detto del Figliuolo di Dio: "Tu sei il Mio Figliuolo, oggi Io T'ho generato" e poi: "Colui che nascerà da te viene dallo Spirito Santo".

Per noi si tratta della nuova nascita spirituale, della generazione e della nascita dallo Spirito: "Quello che è nato dalla carne, è carne; e quello che è nato dallo Spirito, è spirito" (Giov. 3:6).

Prima la Parola-Semenza deve essere deposta nei nostri cuori, affinché lo Spirito Santo possa produrre la vita che è nella Semenza. L'apostolo Giacomo testimonia: "Egli ci ha di Sua volontà generati mediante la Parola di Verità, affinché siamo in certo modo le primizie delle Sue creature" (Giac. 1:18). L'apostolo Pietro scrive: "Benedetto sia il Dio e Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che nella Sua grande misericordia ci ha fatti

rinascere a una speranza viva mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti" (1Piet. 1:3).

Allora si adempie quello che Paolo scrisse: "Se dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura" (2Cor. 5:17). "La discendenza Lo servirà..." (Salmo 22:30). Chi è nato da Dio tramite la Parola e lo Spirito, ha la vita e la natura di Gesù con tutte le Sue virtù. Non c'è alcun figliuolo di Dio generato dallo Spirito con una natura diabolica come Caino. Non c'è alcun figliuolo di Dio nato di nuovo che nutra odio, invidia e gelosia. "Chiunque è nato da Dio non commette peccato, perché il Seme d'Esso dimora in lui; e non può peccare perché è nato da Dio" (1Giov. 3:9).

CHI LO PUÒ COMPRENDERE?

Nella predicazione «La Parola parlata...» (Parte seconda) del 18 marzo 1962 il fratello Branham riferisce di aver visto il globo terrestre e un uomo vestito in bianco che, come si faceva nel passato, portava una sacca di lino legata un po' sul fianco in cui c'era del grano che stava seminando.

Subito dopo era seguito da un furfante che seminava delle zizzanie sullo stesso campo. Entrambi, il grano e le zizzanie, crebbero insieme. Poi venne la siccità ed entrambi s'incurvarono. Poi venne una pioggia improvvisa: il grano si tirò su ed ecco che risuonò un forte «Gloria a Dio! Gloria a Dio! Gloria a Dio!». Anche le zizzanie si tirarono su ed esclamarono: «Gloria a Dio! Gloria a Dio! Gloria a Dio!». Il fratello Branham ne era meravigliato. Che il grano giubilò, lo poteva capire, però che anche le zizzanie lodarono Dio, non lo poteva capire. E il Signore gli disse: «Leggi Ebrei 6».

Lì sta scritto: "Infatti, la terra che beve la pioggia che viene spesse volte su lei, e produce erbe utili a quelli per i quali è coltivata, riceve benedizione da Dio; ma se porta spine e triboli, è riprovata e vicina ad esser maledetta; e la sua fine è d'esser arsa" (Ebrei 6:7-8). Qui si parla anche di persone che hanno sperimentato Dio, che hanno perfino gustato le potenze del mondo a venire e lo Spirito Santo, eppure cadono ed espongono ad infamia il Figliuolo di Dio. Ci sono dei credenti che hanno udito la preziosa Parola di Dio, che hanno creduto il Messaggio, ma che poi si sono allontanati e non possono più ritornare. Anche la seguente parola si adempie: "... poiché Egli fa levare il Suo sole sopra i malvagi e sopra i buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti" (Mat. 5:45b).

Nel tempo del nostro Signore, gli scribi hanno paragonato Lui e il Suo ministero a Beelzebub. In seguito a ciò Egli disse: "Chi non è con Me, è contro di Me; e chi non raccoglie con Me, disperde" (Mat. 12:22-37).

Poi seguì la condanna: "Perciò Io vi dico: Ogni peccato e bestemmia sarà perdonata agli uomini; ma la bestemmia contro lo Spirito non sarà perdonata" (v. 31). Allora non rimane altro che il giudizio. Dio chiede conto: "... poiché dalle tue parole sarai giustificato, e dalle tue parole sarai condannato" (v. 37). Quanti credenti d'infra le chiese pentecostali hanno commesso peccato contro il ministero del fratello Branham? Quanti commettono peccato ancora adesso?

Il fratello Branham disse: «Potete essere battezzati con lo Spirito nel secondo ambito e ciononostante non essere nati di nuovo nell'anima». Si tratta della semenza: la pioggia è destinata a far sì che il chicco di grano muoia e che la vita, che si trova nella semenza, possa venir fuori tramite il calore del sole (Giov. 12:24). "Quello che tu semini non è vivificato, se prima non muore" (1Cor. 15:36). Se la Parola non viene accettata, allora il campo del cuore produce spine e triboli della maledizione. Ogni semenza produce secondo la sua specie. Per prendere su di Sé la maledizione della disubbidienza, del peccato originale, il nostro Redentore portò la corona di spine (Giov. 19) e "fu ubbidiente fino alla morte, e alla morte della croce" (Fil. 2:8).

La buona Semenza è la Parola che viene seminata nel cuore dei veri credenti (Marco 4:14; Luca 8:11). Sono i figliuoli del Regno di Dio dei quali Paolo disse: "Ma noi dobbiamo sempre ringraziare Dio per voi, fratelli amati dal Signore, perché Dio fin dal principio vi ha eletti a salvezza mediante la santificazione nello Spirito e la fede nella Verità" (2Tes. 2:13). Però Satana, il nemico, come nel giardino di Eden semina anche le sue interpretazioni e, così, appaiono i figli del maligno in modo religioso. È la semenza della discordia su cui il fratello Branham tenne un'intera predica.

L'apostolo Giovanni scrive: "Poiché questo è il messaggio che avete udito dal principio: che ci amiamo gli uni gli altri, e non facciamo come Caino, che era dal maligno, e uccise il suo fratello. E perché l'uccise? Perché le sue opere erano malvage, e quelle del suo fratello erano giuste" (1Giov. 3:11-12). Sia nell'Antico che nel Nuovo Testamento Caino non viene elencato nella genealogia quale figlio di Adamo (Gen. 5; 1Cron. 1; Luca 3). Allo stesso modo i nomi della falsa semenza non possono essere nel Libro della Vita.

Caino e Abele erano entrambi credenti, ambedue edificarono un altare, ambedue fecero la loro offerta. Però l'agire di Caino corrispondeva alla sua natura ereditata. In lui c'erano gelosia e odio, che fecero di lui un omicida. Come allora da Eva nel naturale, così anche nella Chiesa vengono manifestate entrambi le semenze spirituali. "In questo

si distinguono i figli di Dio dai figli del diavolo: chiunque non pratica la giustizia non è da Dio; come pure chi non ama suo fratello" (1Giov. 3:10).

"Chiunque odia il suo fratello è omicida; e voi sapete che nessun omicida ha la vita eterna dimorante in se stesso". Per i veri figliuoli di Dio vale: "Da questo abbiamo conosciuto l'amore: Egli ha dato la Sua vita per noi; anche noi dobbiamo dare la nostra vita per i fratelli" (1Giov. 3:15-16).

Chi non ha un Caino per fratello, non può essere un Abele. I contrasti delle due semenze vengono alla luce nella loro natura: gli uni perseguitano, gli altri vengono perseguitati; gli uni odiano, gli altri vengono odiati; gli uni calunniano, gli altri vengono calunniati. Gli uni amano come Caino e sono degli calunniatori amichevoli, gli altri sacrificano la loro vita nell'amore di Dio per i fratelli. È così in realtà. Ogni semenza produce secondo la sua specie. È una legge della riproduzione nell'ambito naturale come in quello spirituale.

Abele era la prima vittima di un omicida. E ciò solo perché Satana era riuscito a sedurre Eva aggiungendo un'unica parola a ciò che Dio aveva detto. Si paragona Genesi 2:16: "Mangia pure liberamente del frutto d'ogni albero del giardino..." con Genesi 3:1: "Ha Dio veramente detto: «Non mangiate di tutti gli alberi del giardino?»".

Dobbiamo sapere che ogni tentazione può verificarsi sempre quando si tratta della Parola, come nel giardino di Eden e dopo, dal nostro Signore. Satana venne con il "Stà scritto...", però il nostro Redentore rispose: "È altresì scritto...". La risposta corretta è possibile soltanto con il passo biblico giusto appartenente al tema (Mat. 4). La nostra preghiera dovrebbe essere: "... e non ci esporre alla tentazione, ma liberaci dal maligno" (Mat. 6:13). Tutti coloro che aggiungono qualcosa alle parole di Dio stanno sotto una falsa influenza e saranno esclusi dal Regno (Apoc. 22). Dio non ammette compromessi, e non basta dire: «Io credo il Messaggio». Ciò pretendono anche coloro che diffondono le loro "rivelazioni speciali" non bibliche. Gesù Cristo, il nostro Signore, dice: "Chi crede in Me, come ha detto la Scrittura...", non come gli uomini l'immaginano.

In 2 Tessalonicesi 2, Paolo dice chiaramente perché le persone si lasciano abbindolare dall'avversario e vanno in perdizione: "... perché non hanno aperto il cuore all'amore della Verità..."; "... affinché tutti quelli che non hanno creduto alla Verità ma si sono compiaciuti nell'iniquità, siano giudicati" (2Tes. 2:12). Ai farisei ipocriti il nostro Signore disse: "Chi è da Dio ascolta le parole di Dio. Per questo voi non le ascoltate; perché non siete da Dio" (Giov. 8:47). Egli rinfacciava loro: "... cercate di ucciderMi, perché la Mia Parola non penetra in voi" (v. 37). "A Me, perché lo dico la Verità, voi non credete" (v. 46b). Così è anche adesso nell'ambito

del Messaggio del tempo della fine. Gli uni prestano fede ad ogni Parola, perché sono nati dalla Semenza-Parola. Gli altri, che non sono nati da Dio, aggiungono, tolgono, interpretano e così mettono loro stessi sotto la maledizione (Gal. 1:8).

Nel Vangelo di Giovanni, capitolo 8, leggiamo le parole penetranti del nostro Signore: "Se rimanete fedeli alla Mia Parola, sarete davvero Miei discepoli" e, con ciò, è collegata la promessa: "... conoscerete la Verità e la Verità vi farà liberi" (vv. 31-32). Amen. La Verità divina ci ha liberati da ogni errore.

Il fratello Branham vide come il grano e la zizzania furono seminati e crebbero sullo stesso campo. Anche il nostro Signore l'ha detto in Matteo 13:30, ed Egli ha anche detto: "Lasciate che ambedue crescano assieme fino alla mietitura; e al tempo della mietitura, lo dirò ai mietitori: Cogliete prima le zizzanie, e legatele in fasci per bruciarle; ma il grano, raccoglietelo nel Mio granaio".

Il Signore mi ha mostrato il grande campo di grano stramaturato senza erbaccia, senza zizzania. Come è vero che Dio vive, soltanto il puro grano verrà raccolto. Da Dio non c'è alcun miscuglio. Soltanto il vero grano verrà raccolto ed elevato nel rapimento al ritorno di Cristo. Il Signore stesso netterà la Sua aia: "Egli ha il Suo ventilabro in mano, ripulirà interamente la Sua aia e raccoglierà il Suo grano nel granaio, ma brucerà la pula con fuoco inestinguibile" (Mat. 3:12).

Beati e santi saranno tutti coloro che parteciperanno alla prima risurrezione e al rapimento!

CON PIENA RESPONSABILITÀ DAVANTI A DIO

Nell'epistola a Timoteo, l'apostolo Paolo si presenta lui stesso come essendo stato posto al servizio dal Signore: "Io rendo grazie a Colui che mi ha reso forte, a Cristo Gesù, nostro Signore, dell'avermi Egli reputato degno della Sua fiducia, ponendo al ministero me..." (1Tim. 1:12). Poi seguivano delle esortazioni a rimanere nella sana dottrina, fino all'ingiunzione: "Io t'ingiungo d'osservare il comandamento divino da uomo immacolato, irreprensibile, fino all'apparizione del nostro Signor Gesù Cristo..." (1Tim. 6:14).

Anche nella seconda epistola Paolo esorta: "Sfòrzati di presentarti davanti a Dio come un uomo fidato, un operaio che non abbia di che vergognarsi, che dispensi rettamente la Parola della Verità" (2Tim. 2:15).

Poi parla degli uomini che non possono sottomettersi, che fanno discorsi vani e profani che sono simili ad un cancro, "uomini che hanno deviato dalla verità, dicendo che la risurrezione è già avvenuta, e sovvertono

la fede di alcuni" (2 Tim. 2:18). Tutto si ripete, perfino la falsa dottrina che afferma che la risurrezione e il rapimento abbiano già avuto luogo, e ancora molte altre cose.

Paolo termina la sua epistola scongiurando Timoteo a predicare esclusivamente la Parola. L'apostolo sapeva che sarebbe venuto il tempo in cui molti avrebbero abbandonato la Verità e avrebbero voltato le loro orecchie alle favole.

Prendendo congedo dall'Asia Minore, Paolo esortò gli anziani a badare alla Chiesa del Signore che Egli si è acquistata tramite il proprio sangue e di pascerla come un gregge, perché lui sapeva che "tra voi stessi sorgeranno uomini che insegneranno cose perverse...". Ciò avviene sempre con il pensiero di trarre al proprio seguito dei discepoli (Atti 20:28-30). Fin dal principio ci sono i ministeri per l'edificazione della Chiesa (1Cor. 12) e ci sono degli uomini che, con malizia, mirano all'inganno.

Alla Chiesa di Roma, l'apostolo scrive: "Ora vi esorto, fratelli, a tener d'occhio quelli che provocano le divisioni e gli scandali in contrasto con l'insegnamento che avete ricevuto. Allontanatevi da loro" (Rom. 16:17).

In 2Corinzi 11:13 li designa quali "falsi apostoli, operai fraudolenti, che si travestono da apostoli di Cristo".

Alla Chiesa in Galazia, subito all'inizio della sua epistola, fa un rimprovero: "Io mi maraviglio che così presto voi passiate da Colui che vi ha chiamati mediante la grazia di Cristo, a un altro vangelo. Il quale poi non è un altro vangelo; ma ci sono alcuni che vi turbano e vogliono sovvertire l'Evangelo di Cristo" (Gal. 1:6-7).

Anche oggi tutti i veri portatori della Parola debbono prendere e prenderanno sul serio la pressante esortazione: "Ti scongiuro, davanti a Dio e a Cristo Gesù che deve giudicare i vivi e i morti, per la Sua apparizione e il Suo Regno: predica la Parola, insisti in ogni occasione favorevole e sfavorevole, convinci, rimprovera, esorta con ogni tipo di insegnamento e pazienza" (2Tim. 4:1-2).

"Perché i doni e la vocazione di Dio sono senza pentimento" (Rom. 11:29).

Insieme a Paolo posso dire alla gloria di Dio: "Ma io non fo alcun conto della vita, quasi mi fosse cara, pur di compiere il mio corso e il ministero che ho ricevuto dal Signor Gesù, che è di testimoniare dell'Evangelo della grazia di Dio" (Atti 20:24).

"... perché non mi sono tirato indietro dall'annunziarvi tutto il consiglio di Dio" (Atti 20:27).

"Ma per l'aiuto che vien da Dio, sono durato fino a questo giorno,

rendendo testimonianza a piccoli e a grandi, senza dir nulla al di fuori di quello che i profeti e Mosè hanno detto che doveva avvenire..." (Atti 26:22).

Lo considero un privilegio straordinario il fatto che il Signore mi ha accordato il ministero per la Sua Chiesa. Allo stesso modo sono consapevole della responsabilità particolare che è proprio collegata con un mandato. Fin dal 1966, in diverse lettere circolari, ho riferito continuamente le esperienze straordinarie in cui il Signore si è rivolto a me con le parole: «Mio servitore...». La maggior parte di queste è contenuta nella lettera circolare del mese di dicembre 2005. Le istruzioni che il Signore mi ha dato durante tutti questi anni sono per me delle conferme che Egli mi ha mandato ed è con me.

Sono nato nel 1933, nello stesso anno in cui fu gridato al fratello Branham dalla Nuvola soprannaturale: «Come Giovanni Battista fu inviato prima della prima venuta di Cristo, così il Messaggio che ti è stato affidato sarà un precursore della seconda venuta di Cristo».

Dal 1952 ho regolarmente predicato in ogni riunione.

Nel 1955 ho fatto la conoscenza del fratello Branham e, da allora, conosco a fondo il suo ministero.

Nel 1958 ho riconosciuto che, per quanto concerne il suo ministero, si trattava del Messaggio per questo tempo. Il 12 giugno, dopo la nostra conversazione a Dallas, Texas, il fratello Branham stesso mi disse: «Fratello Frank, tu ritornerai con questo Messaggio in Germania».

Il 2 aprile 1962, in un'esperienza soprannaturale, ho ricevuto la mia chiamata tramite la Voce udibile del Signore. Per sempre entrambi mi rimarranno impresse nella memoria: la Sua Voce di comando come pure le potenti parole che il Signore mi ha gridato: «Mio servitore, il tuo tempo per questa città sarà presto terminato. Io ti manderò in altre città a predicare la Mia Parola. Mio servitore, viene una grande carestia, immagazzina cibo e alimenti poiché ci sarà una grande carestia. Allora starai in mezzo al popolo e distribuirai il cibo. ... Mio servitore, non fondare alcuna chiesa locale e non pubblicare alcun innario, perché ciò è il segno di una denominazione!».

Il 3 dicembre 1962 il fratello Branham confermò la mia chiamata davanti ai testimoni Sothman e Woods e aggiunse: «Il Cibo che devi immagazzinare è la Parola di Dio promessa per questo tempo. Però aspetta con la distribuzione del Cibo fin quando non ne abbi ricevuto il resto».

Il 24 dicembre 1965 vidi come il fratello Branham fu elevato in cielo su una nuvola luminosa. Era esattamente il momento della sua dipartita.

L'11 aprile 1966, dopo il seppellimento del profeta, una Voce parlò

nel mio cuore: «Adesso il tuo tempo è venuto di andare di città in città a predicare la Parola e di distribuire il Cibo immagazzinato».

Negli anni 1966/67 abbiamo avuto delle riunioni in 25 città dell'Europa occidentale.

Negli anni 1968/69 abbiamo tenuto delle riunioni in tutta l'Europa dell'Est da Praga a Mosca passando per Varsavia e Bucarest. Anche a Gerusalemme, in Giordania e fino in India.

Dal 1968 ho predicato per dieci anni ogni domenica mattina per 20 minuti su Radio Lussemburgo. Le trasmissioni raggiungevano sulle onde medie e corte tutta l'Europa — perfino la popolazione di lingua tedesca nell'Europa dell'Est.

Negli anni 1969/70 seguirono delle riunioni in tutto il Canada. Da Edmonton si andò in tutte le province, passando per Toronto fino a Gander in Terranova.

Dal 1970 i viaggi missionari mi condussero in Africa, al Cairo e a Damasco nel Medio Oriente, verso l'America del Nord, l'America Centrale, l'America del Sud e, infine, anche nell'Estremo Oriente sulle Filippine, in Indonesia e in Cina fino in Australia e nella Nuova Zelanda. Fino al 1979 erano 85, adesso sono più di 150 i Paesi che i miei piedi hanno calcato per annunciare l'Evangelo (Is. 52:7).

L'ultimo Messaggio ha raggiunto le estremità della terra. Da quando il Signore ha preso a Sé il Suo profeta, quale Suo servitore posso distribuire il Cibo spirituale con tutti i portatori della vera Parola (Mat. 24:45-47). In base alla chiamata diretta, per primo, ho portato la Parola, il Messaggio dell'ora, su tutti i continenti e ho seminato la vera Semenza della Parola. Oggi guardo con riconoscenza a più di 60 anni nel ministero della predicazione, a più di 50 anni nella proclamazione del Messaggio in cui l'Iddio fedele mi ha benedetto e protetto.

QUARANTESIMO GIUBILEO

Nel mese di aprile 1974 abbiamo potuto inaugurare la «Casa di Dio» a Krefeld. Per questo, il primo fine settimana del mese di aprile 2014 festeggeremo con piena riconoscenza il quarantesimo giubileo.

Da una piccola schiera di credenti che si radunava nel dicembre 1958 in una casa per udire le predicazioni del fratello Branham è sorto un'opera missionaria mondiale.

Dal 1976 al 1978 furono poi costruiti i due edifici della Missione e consegnati per il loro scopo. Più tardi si aggiunse un altro edificio. Oggi abbiamo la possibilità di pernottamento per ospiti, abbiamo la nostra stamperia, gli uffici, i locali per diverse lavorazioni, le apparecchiature

tecniche, così che tutto il mondo può essere rifornito di letteratura, CD e DVD.

Tra gli 800 e i 1200 credenti da tutta l'Europa e da altre parti del mondo vengono alle nostre riunioni mensili nel Centro Missionario di Krefeld per ascoltare la Parola di Dio. I collegamenti via Internet, ciò che non era possibile neanche dieci anni fa, hanno superato il numero di 1200. Ogni predicazione viene simultaneamente tradotta in altre 12 lingue principali e può essere udita nel mondo intero. Inoltre mandiamo ogni mese più di 11000 DVD nel mondo intero. Grandi comunità, gruppi di casa e singoli figliuoli di Dio in 172 Paesi della terra vengono riforniti di Cibo spirituale. Così tutti i veri credenti possono essere partecipi di ciò che Dio fa attualmente.

Senza il mio intervento l'Iddio fedele ha preso cura di ogni cosa. Con l'aiuto dei fratelli e delle sorelle, che in parte già da anni sono occupati nel Centro Missionario, possiamo lavorare la posta in arrivo e tutte le mail, preparare i manoscritti, stampare i libri e gli opuscoli e nella spedizione evadere le ordinazioni. In più ci sono i fratelli che traducono a titolo onorifico, i fratelli che si occupano della parte tecnica e altri nella sala di regia che prendono cura affinché tutto venga registrato e trasmesso.

Come nel tempo di Mosè, lo stesso Dio aveva dotato coloro che in qualche modo partecipavano all'opera del Signore delle capacità appropriate — alla Sua gloria e per il benessere della Sua Chiesa. Talvolta vorrei che il fratello Branham potesse vedere come si adempie ciò che lui disse il 10 febbraio 1960 a Puerto Rico: «Non che sono io il precursore, ma il Messaggio sarà il precursore».

Il ministero del fratello Branham, benedetto e confermato da Dio, non è stato vano e il Messaggio vero, fondato unicamente sulla Sacra Scrittura, compie ciò per cui è stato mandato. Alla gloria di Dio posso affermare che il Signore fedele, che mi ha chiamato e mandato, è stato in tutti questi anni con me. Quale portatore della Sua Parola, Egli mi ha mantenuto nella Sua Parola e nella Sua volontà cosicché nelle più di 9000 predicazioni che ho tenuto, non ho bisogno di fare alcuna correzione. Questo numero comprende anche i programmi televisivi che vengono trasmessi attualmente negli Stati Uniti, nel Canada, nella Nuova Zelanda, in Australia come anche in Romania, in Russia e nell'America del Sud, come anche le trasmissioni di allora via Radio Lussemburgo, a Berlino, in Alaska, in Islanda, e così via. La Parola parlata e scritta parte da qui in tutte le lingue principali nei diversi Paesi dove viene tradotta in altre lingue.

Fino a quest'ora ho consacrato tutto il mio tempo al Signore, perfino ho approfittato delle ore di volo per scrivere i manoscritti. Da quando la Lufhansa ha introdotto nel 1993 il suo programma Miles and More e ha registrato tutte le miglia volate con essa e con le compagnie aeree dello stesso gruppo, ho volato 5921000 miglia. La situazione al 25 gennaio 2014 ha perfino sorpreso me stesso. Queste quasi 6 milioni di miglia sono soltanto quelle degli ultimi venti anni. E non contengono alcun volo con altre compagnie aeree. Quindi saranno sicuramente più di 10 milioni di miglia che ho percorso con l'aereo negli ultimi 50 anni. In ufficio abbiamo segnato con spilli colorati su una mappa del mondo le 262 città nelle quali ho predicato. Aggiungiamo tutti i luoghi che non sono segnati su questa mappa del mondo, allora sono notevolmente di più le città in cui è stato annunciato il vero Messaggio della Parola.

Nel corso degli anni sono stato guidato a pianificare ogni mese due settimane per i viaggi missionari e due settimane qui al Centro Missionario. Ho approfittato del tempo, sia del giorno che della notte. Le traduzioni delle predicazioni del fratello Branham hanno assorbito una grande parte del mio tempo, ma anche le lettere circolari, gli opuscoli e i libri; li ho scritti tutti a mano. Posso dire, con buona coscienza, di aver vissuto unicamente per uno solo scopo, per quello a cui il Signore mi aveva destinato prima della fondazione del mondo: cioè che tutti coloro i cui nomi sono stati scritti nel Libro della Vita dell'Agnello, prima della fondazione del mondo, odano adesso l'ultima chiamata e credano il Messaggio.

Per me è di massima importanza ciò che il Signore stesso disse in Isaia 55:11: "Così è della Mia Parola, uscita dalla Mia bocca: Essa non torna a Me a vuoto, senza aver compiuto ciò che Io voglio e condotto a buon fine ciò per cui L'ho mandata". Questo è COSÌ DICE IL SIGNORE. Non il messaggero, ma il Messaggio, la Parola, che è venuta dalla bocca di Dio, compie e realizza ciò per cui è stata mandata. Veniamo sempre più a saperlo tramite le testimonianze provenienti dai molti Paesi. Tuttavia soltanto colui che riceve i messaggeri che Dio manda crede realmente il messaggio. Prima di iniziare questo ministero, ho chiesto al Signore nella promessa di fedeltà: «Caro Signore, desidero vedere presso di Te tutti coloro che odono la Tua Parola dalla mia bocca e La credono». Nell'esperienza del rapimento il fedele Signore me l'ha confermato.

Ho potuto predicare l'Evangelo eterno di Gesù Cristo a tutti i popoli. La chiamata fuori secondo 2Corinzi 6:14-18 e Apocalisse 18:4 ha avuto luogo. Alcuni saranno ancora aggiunti. Tutti gli eletti odono ciò che lo Spirito ha da dire tramite la Parola. Non aggiungono nulla, e non tolgono nulla al Testamento divino. Lo Spirito e la Sposa dicono: «Vieni! Sì,

vieni, Signore Gesù!»). Il Signore stesso porterà a compimento l'opera Sua e, precisamente, tramite un potente operato dello Spirito nella piena restaurazione. "... perché con pienezza e rapidità il Signore compirà la Sua Parola sulla terra" (Rom. 9:28). Per gli sprezzatori che soltanto parlano di ciò che Dio ha fatto tramite il profeta, ma che passano con disprezzo accanto a ciò che Egli fa attualmente, Egli disse: "Guardate, o disprezzatori, stupite e nascondetevi, perché lo compio un'opera ai giorni vostri, un'opera che voi non credereste, se qualcuno ve la raccontasse" (Atti 13:41). Quanto preziose mi sono diventate le ultime parole del Signore che sono diventate vere: "Ed ecco, Io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine dell'età presente" (Mat. 28:20).

DOMANDE, DOMANDE...

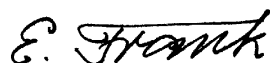
Più di sessanta domande mi sono state mandate. Purtroppo mi manca il tempo per rispondere a ognuna singolarmente. Per farlo sarebbe necessario un piccolo opuscolo. Se il tempo lo permette, dobbiamo lasciarlo a Dio.

A voi tutti che sostenete l'opera di Dio con le vostre preghiere e i vostri doni, dico grazie di cuore. Dio vi ricompenserà riccamente. Il mio ringraziamento particolare vale anche per i fratelli che con fedeltà alla Parola distribuiscono il Cibo spirituale e così servono l'edificazione della Chiesa.

Lui, l'Iddio unico, sia ringraziato nel Nome del nostro Signore Gesù Cristo, per ciò che Egli fa attualmente sopra tutta la faccia della terra. Che Lui sia ringraziato che possiamo esserne partecipi.

Maranatha! Amen.

Operante per ordine di Dio:





Inaugurazione della «Casa di Dio» nel 1974.



Fotografia scattata durante la costruzione degli edifici della Missione negli anni 1977/78.



Dal tempo della caduta del muro di Berlino in novembre 1989, i nostri fratelli e le nostre sorelle dell'Europa dell'Est possono venire alle riunioni a Krefeld. Il nostro benamato fratello Leonard Russ sta sulla piattaforma quale anziano della chiesa locale accanto al fratello Frank. Possiamo ricordarci di molti anni benedetti.